

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2006)

**Heft:** 5-6

**Artikel:** Edificio in Sädlenweg 16

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-133495>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Edificio in Sädlenweg 16

Andreas Fuhrmann\*  
Gabriele Hächler\*\*  
foto Valentin Jeck

La sfida era quella di disegnare degli appartamenti economici con grande qualità abitativa per quattro diversi committenti.

Un presupposto era quello che ogni proprietario potesse disporre di uguale parte di terreno a sud e della vista sulla città a nord.

Queste condizioni hanno generato un'organizzazione complessa e non convenzionale dell'edificio.

Da un atrio d'entrata con un'altezza pari a due livelli si accede direttamente alle 4 abitazioni, che tramite scale interne si sviluppano su uno o due livelli.

Sovrapposti in modo che le potenzialità dei quattro lati dell'edificio siano sfruttate al meglio, due appartamenti duplex e due attici compongono l'edificio.

L'intenzione della comunità dei committenti era quella di realizzare un edificio a basso costo, questo ha comportato una cosciente riduzione nella scelta dei materiali.

Selezionati secondo le esigenze, i materiali sono semplici e grezzi: cemento, legno e metallo zincato. Un nucleo di cemento fa da scheletro alla casa di legno, cemento e legno sono contrapposti per la loro materialità: grezzo e crudo il primo, sinuoso e organico il secondo. La struttura statica e la suddivisione degli spazi coincidono, il processo di costruzione è riconoscibile attraverso le diverse parti che compongono l'edificio.

L'espressione architettonica è contraddistinta da finestre panoramiche e parti tamponate e la fluidità della pianta è arricchita dalla particolare e specifica superficie delle pareti interne che definiscono gli spazi dell'abitare e rappresentano un'alternativa alle banali e sterili pareti bianche. La specificità delle facciate rivestite di lamiera zincata sta nella diversa composizione delle aperture tra il lato a sud e quello a nord.

La parte a nord, quella che offre la vista sulla città, è formata da grandi finestre fisse con telai a scomparsa che non necessitano di una protezione al sole. Le prese della ventilazione in legno di larice mostrano verso l'esterno il materiale che sta all'interno.

Un parapetto all'altezza di una seduta lungo tutta la facciata interna definisce la quota inferiore delle finestre, protegge lo spazio interno dagli sguardi esterni e sottolinea il carattere di mobile e la valenza utilitaristica dell'architettura.

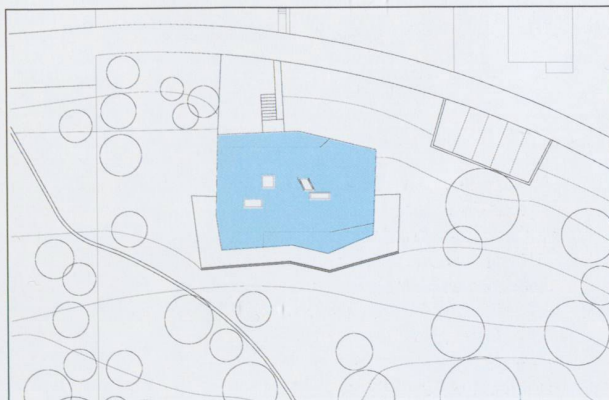
Verso sud davanti ai serramenti in legno di larice sono fissate le tende per la protezione solare.

Anche su questo lato accanto alle finestre fisse le fessure attrezzate con ante sempre in legno sono adibite alla ventilazione. Questa composizione dà alla facciata un'immagine vivace che non è il risultato di scelte formali ma il desiderio di esprimere la complessità e la stratificazione delle molteplicità spaziali.

\*Andreas Fuhrmann (1956), studia fisica e architettura all'ETH di Zurigo, dove si diploma nel 1985 con il prof. Schnebli.

Dopo un anno di lavoro come progettista presso lo studio Marbach+Rüegg dal 1987 collabora con Christian Karrer. Nel 1988 è professore di architettura d'interni presso la Kunstgewerbeschule di Zurigo. Dal 1996 collabora con Gabriele Hächler

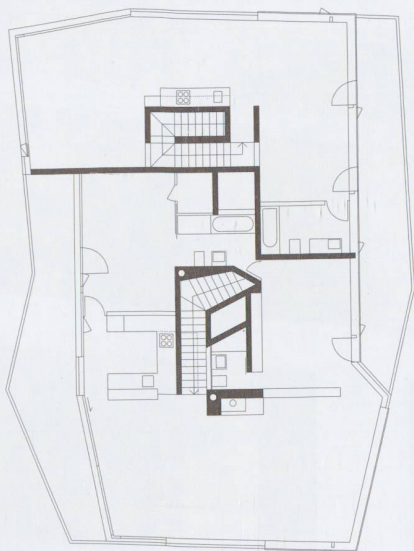
\*\*Gabriele Hächler (1958), studia storia dell'arte all'università e architettura all'ETH di Zurigo, dove si diploma nel 1988 con il prof. Campi. Durante gli studi lavora come praticante nello studio Schnebli e frequenta la scuola di architettura di Ahmedabad. Per quattro anni è assistente all'ETH di Zurigo presso il corso di costruzione del prof. Ivo Trümpy. Dal 1988 ha un proprio studio di architettura e dal 1996 collabora con Andreas Fuhrmann.



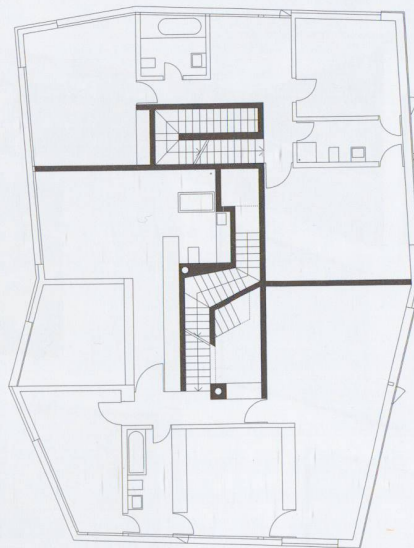


# Edificio in Säddenweg 16

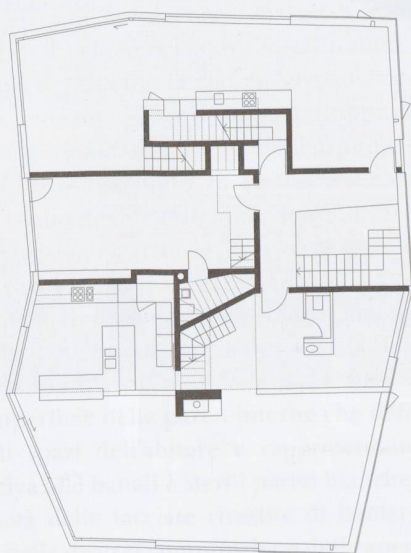
Committente	Andreas Fuhrmann, Gabrielle Hächler, Pippilotti Rist, Balz Roth
Architetti	Andreas Fuhrmann, Gabrielle Hächler, Zurigo Collaboratrice: Ina Sperlich
Ingegnere	Reto Bonomo, Rüdlingen, Zurigo
Ingegnere del legno	SJB.Kemptoner, Filze AG, Herisau
Fisica della costr.	Meier AG, Dällikon
Date	progetto: 2002 realizzazione: 2003-2004



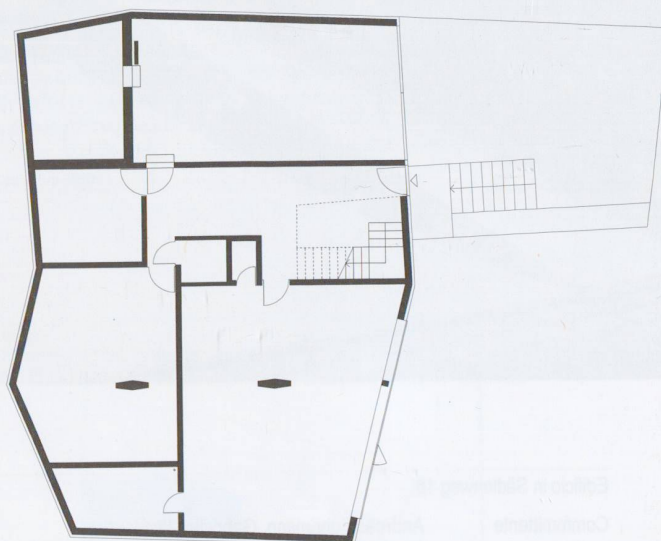
Pianta piano attico



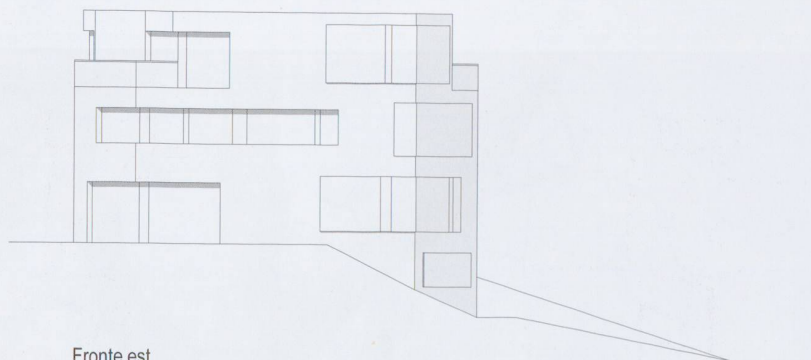
Pianta primo piano



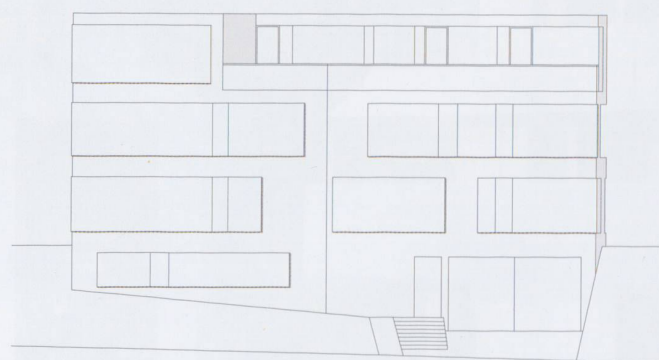
Pianta piano terra



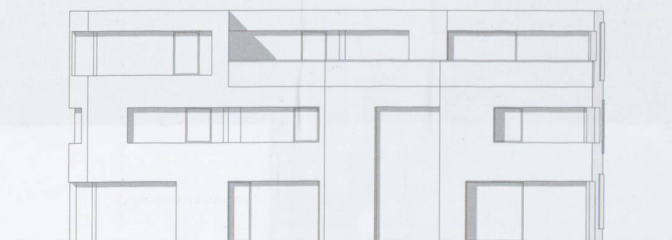
Pianta seminterrato



Fronte est



Fronte nord



Fronte sud



